

## Accesso civico semplice

Ufficio Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione

Telefono 0583.976.648

Fax 0583.199 99 82

e-mail: [alessandra.bruni@lu.camcom.it](mailto:alessandra.bruni@lu.camcom.it)

PEC: [camera.commercio.lucca@lu.legalmail.camcom.it](mailto:camera.commercio.lucca@lu.legalmail.camcom.it)

La richiesta di accesso può essere presentata anche in carta libera, indirizzandola al Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione della Camera di Commercio di Lucca, dr.ssa Alessandra Bruni, all'indirizzo: Corte Campana n.10 – 55100 Lucca.

Ai sensi dell'art. 5 c.1 del D Lgs. 33/2013, come modificato dal D. Lgs 97/2016, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare documenti, informazioni o dati nella sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito istituzionale ed è diritto di chiunque richiedere i medesimi nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Per esercitare tale diritto è necessario fare istanza al Responsabile per la trasparenza e prevenzione della corruzione alla Camera di Commercio, dr.ssa Alessandra Bruni, tramite il modello disponibile on line sul sito camerale [www.lu.camcom.it](http://www.lu.camcom.it) e di seguito allegato.

Nell'istanza è necessario identificare i documenti, le informazioni o i dati e non richiede motivazione.

Il rilascio in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dalla Camera di Commercio per la riproduzione su supporti materiali

Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, il Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione deve concludere il procedimento con provvedimento espresso e motivato, far pubblicare sul sito quanto richiesto e comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta o diniego il richiedente può ricorrere al potere sostitutivo indirizzando richiesta al Segretario Generale della Camera di Commercio ed in caso di ulteriore inerzia può proporre ricorso al TAR.
